

ADV - Newsletter

Numero 1 – Gennaio 2024

Con questo numero inauguriamo la Newsletter di ADV.

Buon anno a tutti e buona lettura!*

I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE DONNE CHE HANNO AVVIATO IL PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA

I risultati dell'indagine ISTAT

È stato pubblicato da ISTAT un aggiornamento dei dati relativi ai centri antiviolenza (CAV) e alle donne che hanno avviato presso di loro un percorso di uscita dalla violenza. Dai dati emerge come nel 2022:

- Sono aumentati i CAV sul territorio nazionale: in totale sono 385, il 3,2% in più rispetto al 2021 e il 37% in più rispetto al 2017 (primo anno dell'Indagine ISTAT).
- L'85,1% dei CAV aderisce alle reti territoriali.
- Nei CAV lavorano 5.916 operatrici di cui quasi la metà opera in forma esclusivamente volontaria. Il personale è formato e aggiornato attraverso corsi specifici organizzati dai CAV (79,9% dei casi).
- Nel 2022 le donne che hanno contattato almeno una volta i CAV sono state 60.751, il 7,8% in più rispetto al 2021 e il 39,8% in più rispetto al 2017.

Link:

<https://www.istat.it/it/files//2023/11/reportCAV.pdf>

STEREOTIPI DI GENERE E IMMAGINE SOCIALE DELLA VIOLENZA

Primi risultati

Il 22 novembre 2023, ISTAT ha pubblicato i risultati provvisori della ricerca centrata sugli stereotipi di genere e l'immagine sociale della violenza, tra cambiamenti e persistenza di tradizionali pregiudizi. Tra i risultati della ricerca si evidenzia come:

- Rispetto al 2018, si segnala una riduzione degli stereotipi sui ruoli di genere, ma al contempo si sottolinea come sia aumentata la distanza tra le opinioni degli uomini e delle donne. Sono soprattutto le donne ad avere meno stereotipi.
- È ancora diffuso il pregiudizio secondo cui la donna sarebbe responsabile della violenza sessuale subita. Il 39,3% degli uomini ritiene infatti che una donna possa sottrarsi a un rapporto sessuale se davvero non lo vuole e quasi il 20% ritiene che la violenza sia provocata dal modo di vestire delle donne.

Link:

<https://www.istat.it/it/archivio/291163>

https://www.istat.it/it/files//2023/11/STAT_TODAY_Stereotipi.pdf

PREVENZIONE SOTTOCOSTO.

La miopia della politica italiana nella lotta alla violenza maschile contro le donne

Come ogni anno, è stato pubblicato il nuovo rapporto di ActionAID sulle politiche antiviolenza in Italia.

Il rapporto evidenza come a dieci anni dalla “Legge sul femminicidio” (119/2013), a fronte di un aumento del 156% di risorse stanziate, il numero di femminicidi è rimasto invariato. Tale dato viene posto in relazione al fatto che le politiche antiviolenza adottate negli anni si sono maggiormente concentrate su interventi di protezione per le donne con vissuti di violenza, piuttosto che su interventi di prevenzione, anche per evitare la recidiva.

Link:

https://actionaid-it.imgix.net/uploads/2023/11/Prevenzione-Sottocosto_donne_2023.pdf

MODIFICHE AL CODICE ROSSO

Con la legge n. 122/2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2023, sono state introdotte alcune modifiche al c.d. codice rosso.

Le principali novità riguardano:

1. La revoca dell'assegnazione al magistrato che non procede entro 3 giorni all'ascolto della persona offesa: il procuratore della Repubblica può revocargli l'assegnazione del procedimento, procedendo direttamente o attraverso l'assegnazione ad un altro magistrato dell'ufficio all'assunzione di informazioni dalla persona offesa, a meno che non emerga la necessità di tutelare i minori o la riservatezza delle indagini.

2. Il procuratore generale presso la Corte di appello deve acquisire con cadenza trimestrale, dalle procure della Repubblica del distretto, i dati sul rispetto del termine dei 3 giorni. Questi dati dovranno poi essere inviati al procuratore generale presso la Corte di cassazione, con una relazione almeno semestrale.

Link:

https://static-r.giuffre.it/DIRITTO_E_GIUSTIZIA/Legge%20122-2023.pdf

LARA: Una banca dati sulle Leggi e gli Atti Regionali Antiviolenza

Si tratta di una Banca Dati che raccoglie leggi, regolamenti e atti amministrativi regionali relativi alle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne disponibili presso gli archivi regionali ed adottati a partire dal 2001, La Banca Dati è stata realizzata da ISSIRFA-CNR, nell'ambito del progetto VIVA - Valutazione e analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne di IRPPS-CNR.

Link:

<https://www.issirfa.cnr.it/lara-leggi-e-atti-regionali-antiviolenza/>

MICROCREDITO DI LIBERTÀ

L'8 novembre 2023 si è tenuto a Milano un incontro organizzato da Unicredit, al fine di comprendere bisogni, difficoltà, problemi, così come possibili proposte e soluzioni per l'avvio di percorsi di empowerment economico per l'uscita dalla violenza. In tale contesto è stato presentato il nuovo strumento del microcredito di libertà volto, a favorire la concessione di prestiti (da E. 1.000 a E. 10.000), sotto forma di microcredito sociale.

Il Progetto del Microcredito di libertà si inserisce nell'ambito di un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero per le Pari Opportunità e la famiglia, l'Ente Nazionale per il Microcredito, l'Associazione bancaria italiana, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Caritas Italiana, è stato istituito un Fondo di Garanzia di 3 milioni di euro, a valere su risorse del bilancio del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Link:

<https://microcredito.gov.it/progetti/137-progetti/1921-microcredito-di-libert.html?agrave;=;>

<https://www.unicreditgroup.eu/it/one-unicredit/articles/2023/november/supporting-women-s-financial-independence.html>

CASCINA RI-NASCITA: al via i lavori

Sono iniziati i lavori di recupero della Cascina Carpana di via San Dionigi 121/A nell'ambito del progetto "Ri-nascita". Mercoledì 20 dicembre 2023 si è tenuto il taglio del nastro per l'avvio dei lavori.

Ri-nascita è un progetto rivolto a donne sopravvissute alla violenza. La cascina, di oltre 2.700 mq e circondata da 30.000 mq di terreno, è stata data in concessione dal Comune per 90 anni. Sarà un luogo dove le donne sopravvissute alla violenza potranno vivere al sicuro, ritrovare la piena libertà, autonomia e indipendenza economica.

Dieci donne con i loro figli/e avranno la possibilità di alloggiare in appartamenti all'interno della cascina e novanta donne all'anno potranno seguire corsi di formazione, tirocini professionalizzanti e lavorare all'interno delle attività produttive che saranno presenti in cascina (ristorante, bistrot, sartoria e altri laboratori)

Il progetto, nato dalla collaborazione tra SVS Donna Aiuta Donna (SVS DAD), Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (CADMI) e l'associazione sportiva Campacavallo, è guidato da Alessandra Kustermann, presidente di SVS DAD.

Link:

<https://www.svsdad.it/cascina-ri-nascita/>

UN OSSERVATORIO SULLA VIOLENZA ECONOMICA DI GENERE

Un progetto dell'associazione MADEM

Da gennaio 2024, prenderà avvio il progetto della associazione MADEM, di costituire un Osservatorio sulla violenza economica di genere. I dati saranno raccolti dall'associazione attraverso i gruppi AMA, promossi dalla stessa associazione, e grazie alla collaborazione con i CAV e una vasta rete di associazioni e realtà istituzionali.

L'associazione MADEM, presieduta da Grazia Biondi e attiva dal 2013, è impegnata a promuovere il contrasto alla violenza economica con diverse iniziative, quali i gruppi di auto muto aiuto AMA e il progetto "Diritto di contare" di alfabetizzazione finanziaria e di sostegno alle donne nei percorsi intrapresi per arginare il danno patrimoniale.

Link:

https://www.facebook.com/associazionemanden/?locale=it_IT

PROTOCOLLO MILANO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE

Il 22 novembre 2023 si è tenuta la sottoscrizione del Protocollo interistituzionale di Milano per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne tra il Comune di Milano e tutti quegli Enti e soggetti impegnati nelle diverse azioni di contrasto e prevenzione alla violenza maschile contro le donne, operanti a Milano.

Link:

<https://www.reteantiviolenzamilano.it/2023/11/22/protocollo-milano-per-la-prevenzione-e-il-contrastto-all-a-violenza-maschile-contro-le-donne/>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nuovi sviluppi di DASH

Nel Regno Unito, il Council londinese di Hackney ha recentemente promosso, in collaborazione con Domestic Abuse Intervention Service (DAIS), una nuova versione dello strumento di valutazione del rischio DASH (in allegato). La nuova versione prevede la rilevazione di informazioni specifiche sull'abuso domestico intergenerazionale. La versione è stata sviluppata per fornire un framework utile a identificare gli abusi domestici intergenerazionali e dunque per supportare l'individuazione di specifici interventi integrati multiagency.

- **Tutte/i coloro che intendono far pubblicare informazioni sul ADV – Newsletter sono pregate/i di inviare le proprie segnalazioni a: adv@unimib.it**
- **La Redazione valuterà di volta in volta le Vostre richieste, che devono essere affini ai temi del contrasto e della prevenzione della violenza di genere, domestica e sessuale.**

⇒ La Newsletter è a cura di Anna Gadda e della redazione di ADV

⇒ Per ulteriori informazioni: <https://adv.unimib.it/>



Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale

ADV - Newsletter

Numero 1 – Gennaio 2024

ALLEGATO

Hackney Domestic Abuse (DASH) Risk Checklist for Victims/Survivors

(based on the national 24-question [SafeLives DASH Risk Checklist](#), Hackney's commitment to addressing [Intergenerational Domestic Abuse](#) and Hackney's membership of the [Anti Racism in VAWG Charter](#))

Name of person who is the subject of risk assessment		Date of birth			
<p>Explain to the victim/survivor that the purpose of asking these questions is for their safety and protection as they help you understand the risks. Tick the box if the factor is present based on what the victim/survivor reports or what has been evidenced through other sources.</p> <p>It is assumed that your main source of information is the victim themselves. If this is not the case, please indicate in the right hand column why you have answered 'yes', particularly where the victim states there is no concern.</p> <p>USE THE COMMENT / DETAILS SECTIONS TO PROVIDE DETAIL IN RELATION TO ANSWERS.</p> <p><i>*All sections expand so feel free to put in as much information as you need ** Where you see [name of abuser(s)] please insert the name of the person(s) allegedly causing harm</i></p>					
<p>Below in purple are additional considerations from an Anti Racist Practice perspective; be mindful of your own lived experiences, your views of others and how these affect what you bring to the interaction</p> <p>Below in green are additional considerations when considering Intrafamilial / Intergenerational abuse</p>					
<p>1. Agencies responding to Black people who have experienced physical abuse may have failed to ask about, overlooked or dismissed signs of bruising. When exploring injuries, ask about any injuries that are not visible</p> <p>Has the current incident resulted in injury? Have there been previous injuries?</p> <p>Please state what and whether this is the first injury.</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Are you frightened?	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>3. What are you afraid of? Is it further injury or violence?</p> <p>(Please give an indication of what you think [name of abuser(s)] might do and to whom, including children)</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>4. Remember that victims may be already geographically separated from friends and family. It may be that online /</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<p>phone contact is the only method available, so explore that form of wider support as well as in-person contact. Consider access to non-familial support e.g. faith and community groups.</p> <p>Do you feel isolated from family/friends? e.g. does [name of abuser(s)] try to stop you from seeing friends/family/doctor or others?</p>					
<p>5. - Systemic racism has negative effects on mental health.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Black and Global Majority people with mental health issues are less likely to have received a helpful response from mental health services. - Because of negative experiences and labelling by agencies there may be an increased stigma in clients defining issues as being related to mental health and there can be fear of seeking help. - Within some communities there is a greater stigma around classifying difficulties as pertaining to mental health - Some communities may have a greater stigma around admitting to considering suicide - Consider prefacing the question with a less stigmatising one such as 'have you been feeling low'? - Reassure them that even if they haven't been listened to or felt able to talk before, they can tell you now of any difficulties they are having and that you will try and ensure the right sort of help is given. <p>Are you feeling depressed or having suicidal thoughts?</p>	<p>Comment / Details:</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>6. Consider if they have asked the perpetrator to leave the family home or have tried to end contact. Remember that for parents who are being harmed by their adult children it can be extremely difficult to ask them to leave the home that they may have lived in since childhood. To do so can cause a</p>	<p>Comment / Details:</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<p>great sense of failure and betrayal on the part of the person being harmed.</p> <p>Have you separated or tried to separate from [name of abuser(s)] within the past year?</p>					
<p>7. Families can come in many forms. Consider formal and informal family relationships including guardianship arrangements</p> <p>Consider grandchildren - formal or informal contact / special guardianship arrangements, whether the child's parent controls or impedes contact with grandparent</p> <p>Is there conflict over child contact?</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>8. Do adult children turn up at the house where they used to live when younger, insist on being let in or force entry?</p> <p>Does [name of abuser(s)] constantly text, call, contact, follow, stalk or harass you?</p> <p>Please expand to identify what and whether you believe that this is done deliberately to intimidate you? Consider the context and behaviour of what is being done.</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>9. Research has shown that in the UK, Black women are more likely to have experienced miscarriage. Be sure to explore this issue sensitively. Also include in your consideration of this question pregnancies that ended prematurely as well as those that were successful. If miscarriage or other issues relating to childbirth is a factor, explore sensitively whether the client would like specific help in this area and signpost / refer accordingly</p> <p>Consider the age of the victim and whether this is relevant to ask e.g. for older people</p> <p>Are you pregnant or have you recently had a baby (within the last 18 months)?</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>10. Is the abuse happening more often?</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>11. Is the abuse getting worse?</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<p>12. Within some families and communities patriarchal norms can mean women may be given messages that they should not have autonomy over decision making and can experience abuse if they seek more autonomy. Also remember that women within some families may have values around gender roles that differ from your own but are nonetheless valid from her perspective. Explore what level of control / autonomy the client thinks is reasonable for themself as an individual and share concerns if controlling behaviour is a clear risk.</p> <p>Thinking about older people and people vulnerable with care needs, consider if the perpetrator is -</p> <ul style="list-style-type: none"> - controlling who they have contact with / where they go? - refusing to provide agreed care / support? - preventing them from accessing or controlling access to medication / support? - making medical conditions the victim has worse? - making parts of the house inaccessible to them / not supported with making necessary adaptations? <p>Does [name of abuser(s)] try to control everything you do and/or are they excessively jealous?</p> <p>For example: in terms of relationships; who you see; being 'policed' at home; telling you what to wear. Consider 'honour'-based violence (HBV) and specify behaviour.</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>13. Has [name of abuser(s)] ever used weapons or objects to hurt you?</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>14. Has [name of abuser(s)] ever threatened to kill you or someone else and you believed them?</p> <p>Consider also if the perpetrator has expressed concerns about what they may do to the victim or another family member.</p> <p>Consider if the perpetrator is having thoughts/hearing voices about killing</p>	If yes, tick who: You <input type="checkbox"/> Child <input type="checkbox"/> Other (please specify) <input type="checkbox"/> Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

15. Has [name of abuser(s)] ever attempted to strangle / choke / suffocate / drown you?	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>16. Although it isn't always considered when looking at abuse between adult family members, remember that sexual abuse - including being verbally degrading or exposing someone to unwanted sexual behaviour / material - can be part of intergenerational domestic abuse</p> <p>Does [name of perpetrator(s)] do or say things of a sexual nature that make you feel bad or that physically hurt you or someone else?</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>17. Within some families and communities the pressure on people to remain in relationships is extreme and they face real danger if they seek to escape - particularly if any wider family members have a financial stake in the relationship being maintained. Risk from the partner can be compounded by the partner's and the victim's families. If concerned, actively explore risks regarding the wider family.</p> <p>Consider associates of the perpetrator; are others coming to / using the home that the victim does not feel comfortable with. Sometimes older adults and/or adults with care and support needs can be vulnerable to 'cuckooing'.</p> <p>Is there any other person who has threatened you or who you are afraid of?</p> <p>Consider 'Honour' Based Violence: other family members as perpetrators</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18. Do you know if [name of abuser(s)] has hurt anyone else?	Children <input type="checkbox"/> Another family member <input type="checkbox"/> Someone from a previous relationship <input type="checkbox"/> Other (please specify) <input type="checkbox"/> Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Comment / Details:				

19. Has [name of abuser(s)] ever mistreated an animal or the family pet?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>20. Remember that victims who have unresolved legal status may feel legally, as well as financially, dependent on their partner. Remember also that patriarchal norms can mean a strict and gendered division of financial control / autonomy which can create more risk for the victim. Explore with the client the level of financial autonomy they feel to be fair.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Is the perpetrator taking money / staying at accommodation without contributing? - Is the victim dependent on the perpetrator for money / housing? - Is the perpetrator dependent on the victim for money / housing? - Is the perpetrator benefiting from the victim's care needs? <p>Are there any financial issues? For example, are you dependent on [name of abuser(s)] for money/have they recently lost their job/other financial issues / what is your immigration status</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>21. Remember that systemic racism contributes to mental ill health and to the trauma that is often a factor in substance misuse. Black people are less likely to have received helpful responses from services. Please describe any known history of service involvement and how well agencies engaged with those experiencing or causing harm so agencies can assist with support for those who need it.</p> <p>Has [name of abuser(s)] had problems in the past with drugs (prescription or other), alcohol or mental health leading to problems in leading a normal life?</p>	<p>If yes, please specify which and give relevant details if known.</p> <p>Drugs <input type="checkbox"/> Alcohol <input type="checkbox"/> Mental health <input type="checkbox"/></p> <p>Comment / Details:</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>22. Remember that systemic racism contributes to mental ill health. Black people are less likely to have received helpful responses from services. Please describe any known history of service involvement and how well agencies engaged with those experiencing or causing harm so agencies can assist with support for anyone in the situation who needs it.</p> <p>Has [name of abuser(s)] ever threatened or</p>	Comment / Details:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

attempted suicide?						
<p>23. Consider also if the perpetrator has broken injunctions / Court Orders / agreements regarding family members.</p> <p>Has [name of abuser(s)] ever broken bail/an injunction and/or formal agreement for when they can see you and/or the children?</p> <p>Consider also ex-partners of the perpetrator</p>	<p>Bail conditions <input type="checkbox"/></p> <p>Non Molestation/Occupation Order <input type="checkbox"/></p> <p>Child contact arrangements <input type="checkbox"/></p> <p>Forced Marriage Protection Order <input type="checkbox"/></p> <p>Other <input type="checkbox"/></p> <p>Comment / Details:</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<p>24. Remember that due to systemic racism, Black men are more likely to be criminalised. 'Being in trouble' with the police will therefore not necessarily signify heightened risks of harming others through domestic abuse. Offences relating to violence and gender should be given weight as predictive factors of future harm.</p> <p>Do you know if [name of abuser(s)] has ever been in trouble with the police or has a criminal history?</p>	<p>Domestic abuse <input type="checkbox"/> Sexual violence <input type="checkbox"/> Other violence <input type="checkbox"/> Other <input type="checkbox"/></p> <p>Comment / Details:</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Total 'Yes' answers including those confirmed from sources other than the victim						

Is there any other relevant information (from victim or professional) which may increase risk levels? Consider victim's situation in relation to disability, substance misuse, mental health issues, cultural / language barriers, 'honour'- based systems, geographic isolation and minimisation, engagement with professionals	
Describe here if age, access to technology and/or pressure from within the family system may make it more difficult for the victim to seek and receive help	
Describe here how systemic racism and/or discrimination have affected the client's experience of services, their readiness to engage with services in future and any heightened risks due to the client's experiences	
Consider perpetrator's occupation / interests. Could this give them unique access to weapons? Describe.	

What are the victim's greatest priorities to address their safety?		
<p>Where this risk assessment has led to a 'score' of 14 or more or where, based on your professional judgement, you feel the case is 'high risk', you should refer the client to Hackney's Multi-Agency Risk Assessment Conference (MARAC). Do you believe this case should be referred to MARAC?</p> <p>If yes please complete a MARAC Referral Form and email it along with this Risk Assessment to marac@hackney.gov.uk / marac@hackney.gov.uk.cism.net</p> <p>If you are not making a referral to MARAC but you would like to refer the subject to Hackney's Domestic Abuse Intervention Service, send this risk assessment along with a referral to dais@hackney.gov.uk / dais@hackney.gov.uk.cism.net</p> <p>All referral forms can be found at https://hackney.gov.uk/domestic-abuse-support/#professionals</p>	Yes <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Do you believe that there are safeguarding issues about children?	Yes <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<p>If yes, have you made a referral to Hackney Children and Families Service?</p> <p>Please see here for referral form or email mash@hackney.gov.uk or call 020 8356 5500 for advice</p>	Yes <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Do you believe that there are safeguarding issues about vulnerable adults?	Yes <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<p>If yes, have you made a referral to Hackney's Safeguarding Adults Team?</p> <p>adultprotection@hackney.gov.uk / adultprotection@hackney.gov.uk.cism.net</p> <p>020 8356 5782. Please see here for further information.</p>	Yes <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Name of professional completing risk assessment	Date	
Email of professional completing risk assessment	Tel	
Organisation		
Victim's signature if possible		